

circostanze e i deboli mezzi ch'erano in suo potere contra una sollevazione che diveniva generale. D'altronde le potenze europee erano allarmate nel vedere il baloardo del cattolicismo esposto a cadere nelle mani degl' infedeli dopo breve difesa, e che poteva rivolgersi contra coloro che sino a quel punto aveano posto in esso le loro speranze. Le quali considerazioni parvero ad esse così forti che minacciarono di provvedere da sè stesse alla sicurezza di Malta, ove trascurasse di occuparsene la *religione*. In conseguenza fu deciso ch'essa prenderebbe misure per comprimere le sedizioni intestine e ripulzare gli attacchi esterni.

Il gran-mastro levar fece un reggimento d'infanteria sul modello di quelli che avea allora la Francia. Luigi XVI permise che l'ordine tenesse depositi a Lione e Marsiglia, e la stessa concessione fece Pio VI per Avignone. N'ebbe il comando il baglivo di Freslon, luogotenente colonnello del reggimento d'infanteria di Hainault, e si scelsero gli ufficiali dal corpo dei cavalieri. Non si poteva far meglio. Il reggimento ben presto fu completo e in istato di raggiugner lo scopo cui erasi proposto. Ne parvero soddisfatte le potenze, e non insistettero di più sulla leva di altre truppe regolate. Siccome poi quel reggimento era destinato soltanto alla custodia della città Valette e dei forti, si formò un reggimento di 1200 Maltesi per difesa della campagna e delle coste e per servire di rinforzo alle milizie del paese, nel caso i Barbareschi tentassero uno sbarco.

Nel 1776 Emauele di Rohan convocò un capitolo generale dell'ordine per supplire al difetto dei poteri delegati al consiglio, e vi presiedette in persona. Il consesso si aggirò sovra oggetti di finanza, principalmente sovra una nuova ripartizione d'imposte sulle commende e loro amministrazione. Si compierono i regolamenti concernenti gli ospitali, se ne aumentarono le rendite; rinnovossi la tassa pel mantenimento dei vascelli della marina; si fissò il soldo al reggimento maltese; si adottarono mezzi opportuni a ristabilire in tutto il vigore la interna disciplina del convento; confermaronsi gli antichi statuti contra i concubinari, i giocatori, i duellatori; si destinò un giorno per settimana in cui avrebbero i cavalieri di ogni lingua a servire i malati nell'ospitale; finalmente si diè opera a quanto poteva con-